L'AMICO DEL POPOLO 31.07

Il nuovo Piano di sviluppo rurale è stato presentato a Villa Patt di Sedico

Psr, novità significative per la montagna

La principale è l'indennità compensativa che prevede la modulazione dei premi

«Nuovo Piano di sviluppo rurale veneto e sviluppo del territorio montano» è stato il tema di un confronto a tutto campo fra Regione Veneto e portatori di interessi della provincia di Belluno tenutosi a Villa Patt di Sedico la scorsa settimana. Nell'occasione sono state presentate le misure del nuovo Piano di sviluppo rurale alla presenza dell'assessore regionale Franco Manzato che era accompagnato dall'intero staff del Dipartimento del settore primario della Regione (Andrea Comacchio direttore del Dipartimento agricoltura e Sviluppo Rurale, Franco Contarin direttore Sezione Piani e Programmi Settore Primario, Alberto Zannol direttore della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari, Riccardo De Gobbi direttore della Sezione agro ambiente, Mauro Giovanni Viti direttore della Sezione Parchi, biodiversità, programmazione silvopastorale e tutela dei consumatori).

Con soddisfazione l'assessore Manzato ha comunicato che «all'agricoltura della montagna veneta abbiamo destinato il 35,15 per cento delle risorse complessive del Programma di sviluppo rurale: oltre 416 milioni di euro su un totale di 1 miliardo 184 milioni. È una scelta precisa, politica, economica e ambientale, condivisa da pressoché l'intero consiglio regionale, per sostenere attività strategiche in territori difficili dove la presenza di imprese agricole attive è indispensabile per tutti». Inoltre, ha continuato Manzato, «abbiamo costruito un Programma di sviluppo rurale indirizzato su quattro pilastri fondamentali: la competitività delle imprese, l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la governance. Abbiamo ridotto da 37 a 13 le misure strategiche e da 102 a 45 gli interventi finanziabili, puntando a concentrare e ottimizzare la spesa. In questo processo di revisione, razionalizzazione e sburocratizzazione, al centro del confronto preparatorio e nel risultato finale sono sempre state le imprese, i giovani e appunto la montagna, cui è dedicata la quota più significativa tra i temi strategici individuati».

È da rilevare che per la montagna effettivamente ci sono alcune novità significative che riguardano l'ambiente e anche lo sviluppo delle piccole aziende agricole per le quali si sono mobilitati in questi mesi Amministrazioni comunali, Consorzi di tutela, l'Ordine degli Agronomi e dei Forestali di Belluno e la Coldiretti che ha sostenuto in maniera risolutiva l'attivazione di quest'ultima misura. Per la parte ambientale c'è stata la conferma della misura per il recupero naturalistico degli ambienti montani degradati con quasi il raddoppio del premio e l'attivazione di premi per la cura dei prati e dei pascoli che prevedono interessanti differenziazioni e aumenti del premio a superficie.

La novità principale risulta essere l'indennità compensativa che finalmente prevede la modulazione dei premi a seconda della pendenza e dell'altitudine media dell'azienda agricola e l'estensione di tale indennità anche ad aziende non zootecniche.

Ora il documento programmatorio è stato inviato alla Commissione Europea che avrà novanta giorni per fare le osservazioni e cui seguiranno altri sei mesi per poter controdedurre da parte della Regione in maniera da pervenire all'approvazione definitiva da parte di Bruxelles entro i primi mesi del 2015.

G.P.

Le principali novità previste

Misura	Importi €	tipologia
4.4.1 Recupero naturalistico riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati	Da 8.496,00 fino a 9.308,00/ha	Premio*
6.1.1 Premio insediamento giovani	Da 20.000,00 a 50.000,00/azienda insediata	premio
6.3.1 Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per lo sviluppo delle piccole aziende agricole (da 18 a 55 anni)	Da 5.000,00 a 10.000,00/azienda insediata	Premio
10.1.4 Prati di montagna	614,00/ha	Premio*
10.1.4 Pascoli e prato-pascoli di montagna	235,00/ha	Premio*
13.1 indennità compensativa aziende zootecniche	Da 360,00 a 504,00/ha a seconda della pendenza e dell'altitudine	Premio*
13.1 indennità compensativa aziende non zootecniche	Da 270,00 a 378,00/ha a seconda della pendenza e altitudine	Premio*

NELLA TABELLA sono riassunte le principali novità proposte dal nuovo Piano di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020.
*** Gli importi proposti dalla Regione Veneto sono soggetti alla preventiva approvazione da parte degli uffici della Commissione europea.**